

Emergenza migranti. L'esaurimento dei fondi pubblici mette a rischio anche l'operatività di oltre 3mila centri

Assistenza ai rifugiati paralizzata in 30 province

Marco Ludovico

ROMA

■ Ci sono almeno 30 province in Italia a rischio assistenza per i rifugiati. I pagamenti pubblici, fermi al 31 marzo scorso per i gestori dei Cas (centri di assistenza temporanea), stanno mettendo in ginocchio non certo le grandi società specializzate nel settore ma le associazioni più piccole, comunque numerose e diffuse. La stima dei fondi necessari fino a fine anno è di 880 milioni. Dei 5.906 Cas oggi in attività sul territorio nazionale almeno 3mila stimano al Viminale - sono gestiti da piccoli enti e soggetti senza grandi disponibilità finanziarie.

Così, se perdura l'assenza dei finanziamenti di Stato, l'erogazione dei servizi per gli immigrati può bloccarsi da un momento all'altro. In molti casi è già stato sospeso il "pocket money", cioè i 2,50 euro al giorno destinati ai migranti accolti. L'allarme su questo fronte in fibrillazione è un'onda lunga sollevatasi già a luglio. Quando al ministero dell'Interno, guidato da Angelino Alfano, sono arri-

vate in serie ininterrotta le telefonate preoccupate dei prefetti. La lista delle città è ampia - siamo a oltre 30 capoluoghi - e si accresce ogni giorno. C'è Roma e Milano, ma anche il Veneto con Verona, Vicenza, Treviso, Padova e Venezia. La Toscana con Firenze, Arezzo, Lucca e Grosseto. Ma anche L'Aquila, Ravenna, Bari, Avellino, Perugia, Genova, Imperia (si veda l'elenco a fianco).

Tutte sedi dove i Cas rischiano di non andare avanti: non hanno i fondi per erogare i pasti, mantenere gli alloggi, garantire i requisiti minimi di ospitalità. Quando gli istituti bancari non erogheranno più i crediti il fermo sarà inevitabile. E a quel punto i rischi di ordine pubblico diventeranno certezza visto che i migranti ospitati non è detto che trovino un altro luogo di accoglienza. Oggi i Cas ospitano 123.542 rifugiati ma è difficile quantificare quanti sono gli ospiti dei centri più a rischio. È spuntata una stima di 20mila persone, certo. Ma potrebbero essere anche 30mila o di più. Il

dicastero dell'Interno attendeva le somme necessarie - gli 880 milioni che a fine anno potrebbero lievitare fino al miliardo di euro - all'interno del disegno di legge di assestamento di bilancio, ora in Parlamento. Così non è stato con grande sorpresa e oggi preoccupazione dello stesso ministro Alfano.

La prospettiva che una quota di risorse più o meno pari al fabbisogno attuale sia messa nella prossima legge di stabilità al Viminale non è ritenuta soluzione efficace: lascerebbe senza fondi i gestori fino a fine anno, come minimo. Sullo sfondo resta l'ipotesi di istituire a palazzo Chigi un coordinamento sull'immigrazione tra i ministeri dell'Interno, della Difesa e degli Affari esteri. Il coordinatore potrebbe essere Piero Fassino che nelle prossime settimane lascerà la guida dell'Anici (Associazione nazionale Comuni d'Italia). Non è escluso, a questo punto, che la soluzione sui fondi spunti insieme alla nomina del nuovo coordinamento a palazzo Chigi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

30**Le città coinvolte**

Sono le province in cui è a rischio l'assistenza per i rifugiati a causa del blocco dei pagamenti ai gestori dei Cas (centri di assistenza temporanea) fermi al 31 marzo scorso. Oltre a Roma e Milano, situazione critica ad Ancona, Arezzo, Avellino, Bari, Brescia, Campobasso, Firenze, Genova, Gorizia, Grosseto, Imperia, L'Aquila, Latina, Lodi, Lucca, Macerata, Modena, Padova, Perugia, Potenza, Ravenna, Salerno, Treviso, Trieste, Udine, Venezia, Verona, Vicenza e Viterbo

880 milioni**I fondi necessari**

Il blocco dei pagamenti pubblici mette in grave difficoltà le associazioni più piccole. Entro fine anno servono 880 milioni di euro

5.906**I centri di assistenza**

Sono i Cas in attività sul territorio nazionale. Di questi, secondo le stime del Viminale, almeno 3mila sono gestiti da piccoli enti senza grandi disponibilità finanziarie che presto potrebbero non essere più nelle condizioni di garantire assistenza

